

WINE FESTIVAL A PIETRANICO

PIETRANICO

Anche quest'anno quasi 600 winelovers si sono ritrovati nella tenuta biodinamica Rosarubra per la settima edizione del tradizionale wine party, lì dove tutto ha avuto inizio e dove l'azienda di Pietranico ha iniziato a scrivere la sua storia. Se si potesse descrivere la serata con una parola, quella giusta sarebbe "armonia". Un termine delicato, ma anche molto forte, perché evoca uno stato d'animo forse più ambito della felicità: lo stare bene. In ogni elemento presente c'era armonia: nella natura incontaminata, nella musica jazz del "Luigi Blasioli Trio", nel vino frutto di un'agricoltura biodinamica e quindi armonico di suo. Ma quando c'è armonia tra le persone, è lì che prendono vita progetti straordinari.

Come quello presentato durante la serata da Riccardo Iacobone, Ceo di Rosarubra, e dal direttore d'orchestra e compositore Peppe Vessicchio. Il maestro e l'imprenditore si sono conosciuti anni fa, grazie all'amico comune Piero Mazzocchetti, e dal feeling iniziale al rapporto d'amicizia che li lega oggi, il passo è stato breve. Complice la passione condivisa per la musica e per il vino, che li ha portati a creare la cantina Musikè e una gamma di "composizioni vinicole" chiamata Sesto armonico. I primi due vini della produzione, un bianco e un rosso, presentati per la prima volta e proposti in assaggio durante il party a bordo lago, sono stati "trattati" con la musica armonico-naturale, seguendo la sperimentazione di Vessicchio partita qualche anno fa proprio con un vino Rosarubra.

«Insieme a Riccardo abbiamo portato avanti numerosi test e verificato gli effetti della musica armonico naturale sul vino», ha raccontato il maestro Vessicchio, «abbiamo coinvolto anche esperti del settore e tutti hanno testimoniato un miglioramento nel vino stesso, anzi un'evoluzione. Questi risultati ci hanno spinto a creare i primi due vini "sesto armonico", nati grazie a una sinergia con l'équipe di Rosarubra e collaboratori come Andrea Rizzoli e Michele Carone, e sono il primo varo di questo viaggio iniziato insieme».

«Dopo qualche anno di sperimentazioni», ha aggiunto Iacobone, «questo progetto è diventato qualcosa di concreto. Ma Musikè non vuole fermarsi all'Abruzzo. L'idea è di coinvolgere altri produttori selezionando vini rispettosi di tutti i valori che l'Italia è in grado di mettere in campo dal Piemonte alla Sicilia. Il fine ultimo è quello di sostenere i giovani musicisti, grazie anche all'appoggio di Conad Italia, che ha riconosciuto il valore etico della nostra iniziativa». I proventi delle vendite di Musikè, infatti, finanzieranno attività legate al mondo della musica, contribuendo a sostenere un'orchestra giovanile e musicisti di talento che non possono permettersi gli studi. «Sono felice perché stiamo costruendo un lavoro da lasciare ai giovani attraverso un linguaggio come la musica».

Come spiegato dal maestro, questa parola viene dal greco musikè, che nell'antica Grecia rappresentava le muse e quindi l'insieme delle espressioni verbale (il canto), corporea (la danza) e sonora (la musica). Poi nel tempo ognuna ha sviluppato il proprio linguaggio, ma la combinazione delle arti, che ritroviamo nell'opera lirica, ci suggerisce la perfezione data dall'u-



Valentina Tenaglia, Riccardo Iacobone, Peppe Vessicchio e lo specialista in biochimica Michele Scognamiglio



Un momento del tour nella tenuta Rosarubra di Pietranico

In 600 alla festa di Musikè: vino, musica e solidarietà

Il direttore Peppe Vessicchio e Iacobone di Rosarubra presentano la nuova etichetta. Le vendite sosterranno i musicisti di talento che non possono permettersi gli studi



Un momento della settima edizione del wine party a bordo lago

nione degli elementi. «E questo è Musikè, una parola da incatenare e trasmettere grazie alle nuove generazioni».

Il progetto ha incuriosito anche Davide Rampello di "Striscia la notizia", che ha raggiun-

to Vessicchio e Iacobone a Pietranico per seguire con il suo staff la nascita delle prime bottiglie. Come di consueto, la serata è stata anticipata da un tour nella tenuta biodinamica.

La giornalista Valentina Te-



Piero Mazzocchetti con Riccardo Iacobone e Peppe Vessicchio

naglia e il viticoltore Enio Tiberio hanno accompagnato oltre 150 persone tra i vigneti, spiegando il lavoro svolto dall'azienda a tutela della biodiversità. Un'azione impegnativa premiata con la certificazione internazionale "biodiversity friends", grazie anche alla dedizione messa in campo per la tutela delle api. Il tour si è dipanato tra alberghi per insetti, piante officinali, animali da cortile in via d'estinzione e presidi slow food, per poi entrare nel cuore della biodinamica e dell'agricoltura organica rigenerativa.

Come ha raccontato Iacobone, Rosarubra è nata un po' di anni fa con un progetto ambizioso: entrare nel mercato del vino in modo particolare, conservando gli aspetti naturali della tenuta per fare dei vini di grande qualità.

«Grazie al gradimento del pubblico siamo cresciuti rapidamente fino ad arrivare in Cina, dove abbiamo aperto tre società inerenti il mondo del vino», ha rivelato, «e Musikè farà parte di questa esperienza, anzi, il maestro Vessicchio sarà presente con noi a novembre a una fiera molto importante organizzata nella città dove siamo già presenti noi con i nostri vini e dove porteremo vino, cultura e musica. I vini che abbiamo creato si chiamano "sesto armonico", perché alla base di tutto è armonia». (e.r.)

Concerto di Jovanotti, salta l'ipotesi Pescara

Gli organizzatori bocchiano la candidatura del Comune per l'evento del 17 agosto, a rischio anche Vasto

CORSO VITTORIO EMANUELE

Mondotel store, un mese di successi



■ A un mese dall'inaugurazione, Mondotel store di corso Vittorio Emanuele (palazzo Uza) festeggia le cento attivazioni e 3000 euro di fatturato di vendita di accessori, grazie al proficuo lavoro delle due consulenti, Silvia e Ludovica.

PESCARA

La città di Pescara non ospiterà il concerto di Jovanotti in programma per il 17 agosto. La conferma è arrivata ieri sera, dopo un colloquio telefonico tra l'assessore al turismo Alfredo Cremonese e gli organizzatori. «Non è stato proprio un no categorico», ha raccontato, «ma mi hanno fatto capire che spostare il concerto a Pescara sarebbe molto difficile».

A rischio sarebbe anche l'ipotesi iniziale di Vasto e, a questo punto, potrebbe addirittura saltare la tappa abruzzese del famoso cantautore.

Pescara si era candidata il 17 luglio scorso, ad un mese dall'evento, ad ospitare lo spettacolo, chiamato «Jova beach party», proprio a causa delle difficoltà riscontrate dal Comune di Vasto nell'assicurare la perfetta organizzazione di un evento che richiamerà decine di migliaia di fan dell'artista. Il capoluogo adriatico si era fatto avanti pre-



Jovanotti in tour con il "Jova beach party"

sentando un progetto che prevedeva lo svolgimento del concerto sulla spiaggia della Madonna, con lo smantellamento di due stabilimenti. Ma, evidentemente, è stata ritenuta non adat-

ta la piazza pescarese. Per giunta, il cambio del luogo avrebbe costretto l'organizzazione a cambiare i biglietti già venduti o, addirittura, a rimborsarli.